

COLOGNA. Crediveneto organizza un incontro



Una vecchia immagine del liceo Roveggio di Colonia

Amarcord di ex liceali al «vecchio» Roveggio

Nel '46 il liceo fu trasferito
in viale Vittorio Veneto
dove rimase fino al 1977
quando finì in via Gaspari

Paola Bosaro

Ora è una banca ma fino ad una trentina d'anni fa in quel palazzo c'erano i ragazzi del liceo, i loro insegnanti e il personale della scuola. Perché non si perda memoria di tante vite e tante ore faticate spese lì dentro, sabato prossimo ci sarà uno speciale amarcord in piazzale Vittorio Veneto. La nuova filiale di Crediveneto, infatti, ospiterà, dalle 16.30, decine di ex studenti, ex docenti e personale amministrativo che frequentarono il «Roveggio» fino alla fine degli anni Settanta, quando la scuola aveva la sua sede nell'elegante edificio all'incrocio tra via XX Marzo e via Rinascimento: lo stabile è stato restaurato recentemente dalla banca. Sarà dunque

un'occasione per scambiarsi ricordi, emozioni e riflessioni su un'epoca passata ma che ha lasciato il segno a Colonia e la memoria sarà aiutata da fotografie di classe degli anni Cinquanta e Sessanta, disegni, cartoline e serigrafie. Tra gli ex docenti, sarà presente l'ex professore di lettere Mario Visentin, che insegnò per 40 anni al Roveggio, oltre a Giuliano Zecchinato e Renata Donadelli Sartori.

Il liceo comunale - poi diventato statale - di Colonia fu uno dei primi del Veronese a sorgere nel dopoguerra. Fu il sindaco Eusebio Checchetti ad avere l'intuizione di istituire la scuola superiore. La delibera fu votata dalla Giunta il 21 novembre 1945. Nel '46 il liceo fu trasferito dal Palazzo del Capitaniato allo stabile di viale Vittorio Veneto dove rimase fino al 1977, quando fu trasferita in via Gaspari. Da allora, l'immobile è sempre rimasto nell'immaginario dei colognesi come ex Liceo. •